



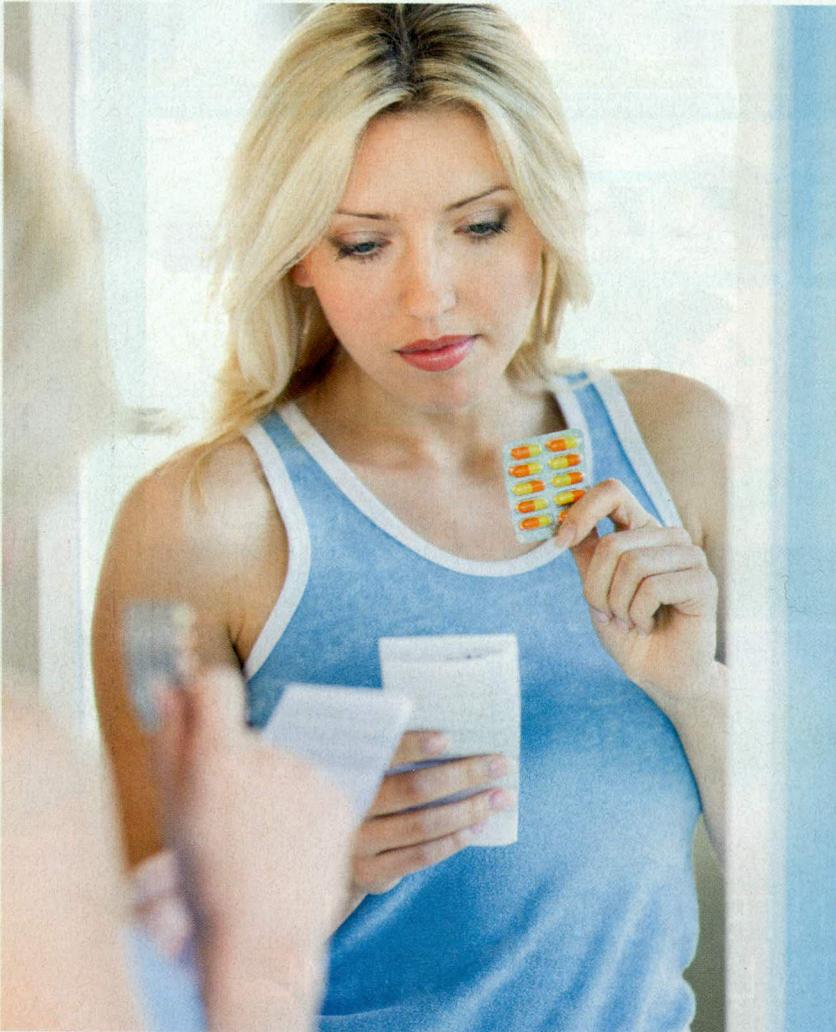
Quando il **bacillo tubercolare** colpisce la pelle

Ho 35 anni e vorrei un figlio, ma il dermatologo ha diagnosticato "sospetta ipodermatite nodulare di Bazin".

Mi sembra di aver capito che la malattia, se confermata, andrà curata con farmaci antitubercolari. Potrebbero esserci problemi per la mia futura gravidanza?

Luciana, Como

Risponde **Floria Bertolini**, consulente ASM, dermatologa presso il Centro Medico Legale INAIL e la AULSS 16 di Padova



WWW.TIPSMAGES.IT

le donne, si manifesta alle gambe, prevalentemente nella parte posteriore, e regredisce con la terapia antitubercolare, pur non essendo una forma di tubercolosi in senso stretto. È classificato infatti come una tubercolide e può assumere diversi aspetti: lichen scrofulosorum, tubercolide papulo-necrotica, lupus disseminato della faccia, tubercolide rosaceiforme, eritema nodoso. Le prime forme sono caratterizzate da manifestazioni più superficiali, mentre la forma nodulare presenta dei noduli sottocutanei dolenti e profondi ed è chiamata eritema indurato di Bazin. Le tubercolidi si accompagnano a forte positività al Quantiferon, che è il test immunologico usato per verificare l'avvenuto contatto tra un soggetto e il micobatterio della tubercolosi, che però non viene mai riscontrato nelle lesioni qualora si effettui la ricerca con l'esame istologico. Si ritiene che le manifestazioni cliniche classificate come tubercolidi siano comunque dovute a disseminazione per via sanguigna dei bacilli provenienti da focolai interni, asintomatici, in pazienti iperergici, cioè individui il cui sistema immunitario risponde con reazioni intense, protratte ed esagerate a sostanze che riconosce come estranee al proprio organismo. La varietà di tubercolosi più nota è quella che colpisce le vie respiratorie, ma la malattia può interessare tutti gli organi. Infatti, dopo la formazione del complesso primario, se la risposta immunologica non è stata efficace il micobatterio può essere disseminato per via linfatica ed ematica in ogni organo. Naturalmente, oltre ai polmoni (a causa del contagio per via inalatoria) il primo contatto può interessare anche la cute e le mucose.

Prima di cercare un bebè, ritengo prudente attendere la visita dermatologica di controllo e i referti delle indagini che le verranno consigliate. Qualora le venisse confermato quanto sospettato, dovrà affrontare una cura piuttosto lunga che comporterà l'utilizzo contemporaneo di più antibiotici. Si usano esattamente gli stessi farmaci impiegati nella terapia

della tubercolosi e, se la gestazione non è ancora iniziata, è preferibile attendere la conclusione delle cure. Se invece la patologia si presenta durante l'attesa, si dovrà comunque dare corso alle terapie, scegliendo farmaci che non provochino danni alla salute del nascituro. L'eritema indurato di Bazin, che le è stato ipotizzato, colpisce quasi esclusivamente